



Politiche di Ateneo e Programmazione

Offerta formativa 2018-2019

Sommario

Premessa

1. Razionalizzazione dei Corsi di Studio	1
2. Coperture insegnamenti	2
3. Decentramento dei Corsi di studio.....	3
4. Internazionalizzazione dell'offerta formativa.....	4
5. Accreditamento dei corsi di studio	6
Offerta formativa 2018-2019. Linee strategiche, obiettivi strategici, azioni.....	8
Proposta di istituzione di nuovi corsi di studio	9

Premessa

In premessa si riassumono le principali linee di azione adottate dall'Università di Firenze negli ultimi anni accademici.

1. Razionalizzazione dei Corsi di Studio

Dopo la consistente razionalizzazione dell'offerta formativa condotta fino dall'a.a. 2010-11 per assicurare la sostenibilità dei corsi di studio in termini quantitativi, qualitativi, organizzativi e di domanda esterna, nell'ultimo biennio l'Ateneo ha intrapreso una cauta azione di ampliamento della propria offerta formativa, come si evince dalla tabella seguente:

Tabella 1. Corsi di studio attivati (a.a. 2010-11/2017-18)

a.a.	2010-11	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17	2017-18
Triennali	69	65	55	55	55	54	55	56
Magistrali c.u.	6	8	8	8	8	9	9	9
Magistrali	70	66	63	63	64	65	65	67
V.O.	1	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	146	139	126	126	127	128	129	132



Anche l'offerta formativa 2017-2018 è stata predisposta nel sostanziale rispetto della stabilità della programmazione didattica del triennio trascorso, confermando gli ordinamenti, la didattica programmata e quella erogata. Per rafforzare la pluralità e la ricchezza delle aree disciplinari e delle competenze scientifiche presenti nell'Ateneo, è stato previsto l'inserimento di un limitato numero di insegnamenti a scelta tra SSD diversi (disattivati in Ateneo con il DM 17/2010).

La politica di razionalizzazione e di contenimento dell'offerta formativa, adottata negli ultimi anni sia in termini di risorse di docenza, sia in termini di risorse economico-finanziarie, ha comunque permesso il potenziamento di alcune aree della formazione triennale e magistrale. In tale prospettiva e dopo attenta analisi della condizione occupazionale e ampia valutazione delle richieste delle organizzazioni più rappresentative, sono stati attivati tre nuovi corsi di laurea, la cui progettazione ha inteso rendere più solido il collegamento dell'Università con il mondo del lavoro e con le esigenze del territorio, fornendo agli studenti una pluralità di sbocchi professionali. In questo anno accademico hanno preso avvio

1. il Corso di laurea triennale *Scienze giuridiche della sicurezza* (L-14 Scienze dei servizi giuridici). L'attivazione del Corso, riservato agli allievi della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri ormai con sede nazionale insediata in Firenze (Sesto-Castello), si colloca nel quadro delle iniziative che l'Ateneo fiorentino ha svolto e sta svolgendo in collaborazione con istituzioni pubbliche dello Stato italiano e intende rafforzare e approfondire la formazione dei Sottufficiali dell'Arma destinati a servizi operativi sul territorio nazionale;

2. il Corso di laurea Magistrale *Biotecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile* (LM-7 Biotecnologie agrarie). Il Corso formerà una figura professionale competente nei processi legati ai cambiamenti climatici e al loro impatto sulle produzioni primarie e capace di gestire e sviluppare attività agrarie ed industriali ecosostenibili;

3. il Corso di laurea Magistrale in lingua inglese *Geo-engineering/Geo-ingegneria* (LM-35 Ingegneria per la tutela dell'ambiente e del territorio). L'attivazione del Corso risponde a specifiche e sempre più attuali tematiche interdisciplinari di tutela del territorio dai rischi idrogeologici. Questa LM, caratterizzata da una spiccata vocazione internazionale, si pone in stretto rapporto con la recente istituzione della cattedra UNESCO sul Rischio idrogeologico.

2. Coperture insegnamenti

Per quanto riguarda il carico didattico dei docenti e le coperture degli insegnamenti nelle lauree triennali, a ciclo unico e magistrali, è stata prestata grande attenzione al pieno impiego dei docenti ordinari e associati. Ciò ha permesso di



stabilizzare il ricorso agli affidamenti a docenti ricercatori T.I. entro il limite massimo di impegno orario fissato già dal 2015 (nota rettorale 17.12.2014) in 96 ore – subordinatamente, peraltro, al requisito di 96 ore minime di didattica frontale svolte da tutti i docenti ordinari e associati dello stesso SSD nelle lauree triennali, a ciclo unico e magistrali.

È stato inoltre stabilito il tetto massimo di 96 ore per i Ricercatori t.d. tipologia b) e di 72 ore per i Ricercatori t.d. tipologia a).

Tali azioni hanno garantito all'Ateneo il possesso dei requisiti quantitativi e qualitativi di docenza fino all'anno accademico in corso e il non superamento fino all'a.a. 2016-2017 del numero massimo di ore di docenza erogabili, come da parametro DID.

Per l'anno accademico in corso, la didattica erogata si attesta su 195.678 ore, contro una didattica potenziale di 169.350 ore. Lo scarto è motivato dall'esigenza di frazionare (duplicando e, in certi casi, triplicando) insegnamenti per classi particolarmente numerose (anche a numero non programmato). Preso atto di questa numerosità, l'Ateneo sta provvedendo a integrare le forze di docenza mediante il reclutamento di personale docente e ricercatore. Le ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza sono pari al 15.96% del totale delle ore erogate, quindi largamente al di sotto del limite del 30%.

3. Decentramento dei Corsi di studio

La politica di decentramento delle attività didattiche dei Corsi di studio è stata oggetto di un'attenta riflessione, che ha condotto alla permanenza delle seguenti esperienze, dotate di forti relazioni con le vocazioni e le risorse del territorio:

1. L-3 PROGEAS; curriculum Prosmart della LM-65 Scienze dello spettacolo; indirizzo in Management, internazionalizzazione e qualità di L-18 Economia Aziendale presso il Polo Universitario di Prato, attraverso il supporto del Consorzio PIN con sede a Prato;
2. L-21 Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio; LM-48 Pianificazione e progettazione della città e del territorio; L-30 Ottica e Optometria, L-27 Chimica (curriculum Tecnologie chimiche) presso il Polo Universitario di Empoli, attraverso il supporto dell'unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa.

È stata invece progressivamente interrotta l'offerta formativa in sede decentrata dei Corsi di studio: a) L-25 Scienze Vivaistiche, Ambiente e Gestione del Verde, fino alla coorte 2013-2014 attivo presso il Polo Universitario di Pistoia, a partire dalla coorte 2013-2014 attivo presso la sede di Firenze; b) L-39 Scienze turistiche, attivo presso il



Polo Universitario di Pistoia, riassorbito a partire dalla coorte 2012-2013 nell'indirizzo Turismo e territorio di L-33 Economia e commercio con sede a Firenze; c) LM-62 Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale e il curriculum in Scienze del lavoro di L-36 Scienze politiche, attivi presso il Polo Universitario di Prato, ma disattivati rispettivamente a partire dalla coorte 2011-2012 e dalla coorte 2012-2013; d) LS Ingegneria gestionale presso il Polo universitario di Empoli, disattivata a partire dalla coorte 2010-2011.

A partire dalla coorte 2013-2014 sono state altresì disattivate le sedi decentrate della Lauree sanitarie triennali di Empoli, Prato, Pistoia, San Giovanni Valdarno, Borgo San Lorenzo, Lagonegro, sostituite da una rete con sede didattica a Firenze e sezioni formative per le attività professionalizzanti a Empoli, Prato, Pistoia, Borgo San Lorenzo, Lagonegro.

4. Internazionalizzazione dell'offerta formativa

A) L'internazionalizzazione dei corsi di studio è stata potenziata grazie all'attivazione dei seguenti corsi a titolo congiunto e a titolo doppio:

1. LMG-01 Giurisprudenza in convenzione con Parigi I Panthéon-Sorbonne (titolo congiunto)
2. LMG-01 Giurisprudenza italiana e tedesca in convenzione con Köln (titolo congiunto)
3. L-11 Lingue, Letterature e Studi interculturali - Percorso bilaterale italo-tedesco in convenzione con Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität di Bonn (titolo doppio)
4. L-11 Lingue, Letterature e Studi interculturali - Percorso bilaterale italo-ungherese in convenzione con Eötvös Loránd Tudományegyetem di Budapest (titolo doppio)
5. LM-37 Lingue e letterature europee e americane - Percorso bilaterale italo-tedesco in convenzione con Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität di Bonn (titolo doppio)
6. LM-37 Lingue e letterature europee e americane - Percorso bilaterale italo-ungherese in convenzione con Eötvös Loránd Tudományegyetem di Budapest (titolo doppio)
7. LM-14 Filologia moderna - Curriculum bilaterale in Rinascimento europeo in convenzione con Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität di Bonn (doppio titolo)
8. LM-40 Matematica in convenzione con Universidad Complutense di Madrid (doppio titolo)
9. LM-54 Scienze Chimiche in convenzione con l'Università di Burgos, Spagna (doppio titolo)
10. LM-52 e LM-90 Relazioni internazionali e studi europei in convenzione con Moskow State Institute of International Relations di Mosca (doppio titolo)



11. L-7 Ingegneria Civile, Edile e Ambientale in convenzione con l'Università "Sts Cyril and Methodius" di Skopie, Macedonia (doppio titolo)
12. LM-35 Ingegneria per la Tutela dell'Ambiente e del Territorio in convenzione con l'Università "Sts Cyril and Methodius" di Skopie, Macedonia (doppio titolo)
13. LM-35 in Ingegneria per la Tutela dell'Ambiente e del Territorio in convenzione con University of Novi Sad, Serbia (doppio titolo)
14. LM-35 Ingegneria per la Tutela dell'Ambiente e del Territorio in convenzione con Polytechnic University of Tirana, Albania (doppio titolo)
15. LM-57/LM-85 in Scienze dell'educazione degli adulti, della formazione continua e scienze pedagogiche in convenzione con la Masaryk University (MUNI) di Brno (Repubblica Ceca)
- 17 LM-16 in Finance and Risk Management-Finanza e gestione del rischio in convenzione con la Warsaw School of Economics (Polonia)
18. LM-56 in Economics and Development- Economia politica e sviluppo economico in convenzione con Georg-August-Universität di Göttingen (Germania)
19. L-17 in Scienze dell'Architettura in convenzione con l'Université Euroméditerranéenne de Fes (Marocco) – la convenzione è in fase di revisione.

Sono stati attivati i seguenti corsi di studio magistrali erogati in lingua inglese:

1. LM-69 Natural resources management for tropical rural development
2. LM-16 Finance and risk management – Finanza e gestione del rischio
3. LM-49 Design of sustainable tourism systems – Progettazione dei sistemi turistici
4. LM-56 Economics and development – Economia politica e sviluppo economico
5. LM-4 Architettura (curriculum in Architectural Design)
6. LM-35 Geo-engineering (Geo-ingegneria)
7. LM-52/LM-90 International Relations and European Studies/Relazioni internazionali e Studi Europei (doppio percorso in italiano e in inglese).
8. LM-18 Informatica - Curriculum Resilient and Secure Cyber Physical Systems.

B) È in corso di completamento l'iter delle firme per le seguenti convenzioni, approvate dal Senato per l'a.a. 2018-2019:

1. LM-51 Psicologia del Ciclo di vita e dei contesti, 3 convenzioni con l'Università di Siviglia (Spagna), una per ciascun curriculum (Crisi e Promozione delle risorse e dello sviluppo; Crisi e Promozione delle risorse nei contesti sociali e di comunità; Promozione delle risorse nei contesti di lavoro e delle organizzazioni)
2. LM-52/LM90 Relazioni internazionali e Studi Europei in convenzione con la Tongji University di Shanghai (Cina);
3. LM-52/90 Relazioni internazionali e Studi Europei in convenzione con Gdańsk University of Thecnology (Polonia);



4. LM-62 Politica, Istituzioni e Mercato (LM-62) in convenzione con il Moscow State Institute of International Relations (MGIMO) (Russia).

C) In continuità con la propria tradizione di particolare attenzione alla mobilità internazionale degli studenti, l'Ateneo ha operato per sostenere e diffondere la partecipazione degli iscritti al nuovo programma Erasmus Plus, incrementando con propri fondi il numero delle mensilità di borse per studio assegnate dall'Agenzia Nazionale sulla base delle risorse comunitarie ed elevando il contributo mensile previsto. Identica misura è stata adottata per la mobilità per traineeship. Ciò ha determinato, negli ultimi anni accademici, un aumento del numero degli studenti in mobilità Erasmus: nel 2016-2017 gli studenti in uscita sono stati 1117 (rispetto ai 1033 dell'a.a. 2015-2016, ai 928 dell'a.a. 2014-2015 e agli 800 dell'a.a. 2013-2014). Per quanto riguarda la mobilità in ingresso nell'ambito del programma Erasmus, nell'a.a. 2016-2017 gli studenti stranieri in ingresso sono stati 901 (rispetto agli 805 dell'a.a. 2015-2016). Non sono ancora disponibili i dati 2016-2017 relativi agli studenti stranieri ospitati in base ad accordi culturali interuniversitari (nell'a.a. 2015-2016 furono 469).

D) In relazione alla mobilità degli studenti stranieri sono da sottolineare tra le iniziative recenti: (a) la partecipazione a TUNE, la rete delle Università Toscane che tra le sue azioni prevede la promozione della mobilità internazionale studentesca; (b) l'accordo con la Tongji University di Shanghai, che ha determinato l'apertura di una sede dell'Istituto Confucio presso il nostro Ateneo per promuovere il confronto interculturale e il rafforzamento del valore e della qualità delle relazioni sociali, economiche e turistiche con la Cina. Con l'Università di Tongji è attiva anche una convenzione che prevede l'iscrizione di studenti cinesi a specifici percorsi formativi attivati dall'Ateneo di Firenze.

E) Al fine di aumentare la mobilità studentesca l'Ateneo ha esteso la sua partecipazione al progetto MAECI "Invest your talent in Italy" (già attivo da qualche anno per il corso di laurea Architecture with a focus on Architectural Design) anche ad altri corsi in lingua inglese dell'Ateneo (Economics and Development, Finance & Risk Management, International Relations and European Studies, Natural Resource Management for Tropical Rural Development).

5. Accreditamento dei corsi di studio

L'impegno ormai quasi ventennale dell'Ateneo fiorentino nell'ambito della Qualità si è concretizzato in attività e iniziative destinate soprattutto ai percorsi formativi (Corsi di studio di I e II livello) e ai servizi di supporto. L'attenzione per la Quality Assurance (QA) dei corsi di studio si è mantenuta costante soprattutto attraverso due iniziative: l'adesione al modello CRUI e la predisposizione di un



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

modello di QA di Ateneo (Modello di Ateneo per l'Accreditamento Interno in Qualità dei Corsi di Studio Universitari) seguito in via sperimentale dai Corsi di studio che non parteciparono al percorso di accreditamento CRUI. Per questi ultimi fu prevista la redazione di un Documento Qualità (equivalente nella struttura al RAV CRUI) e la valutazione da parte del Nucleo di valutazione di Ateneo. Gli esiti dell'attività svolta registrarono 36 certificazioni CRUI (di cui una senza rilievi) conseguite nel 2011-2012 e il parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione sui Corsi di Studio che seguirono il modello interno.

Il processo di accreditamento dei corsi di studio, previsto dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 e concretamente avviato con il DM n. 47 del 30 gennaio 2013, ha determinato un incremento delle attività dell'Università di Firenze nell'ambito dell'assicurazione della qualità dei Corsi di studio. I compiti del Presidio per la qualità dei processi formativi (già esistente in Ateneo dal 2010) sono stati riformulati sulla base delle indicazioni del documento ANVUR. La composizione del Presidio – che aveva inizialmente previsto la presenza delle cariche istituzionali (pro-rettori e dirigenti/vertici amministrativi di area) in quanto riferimento politico/amministrativo di vertice dei processi per il sistema di Assicurazione della Qualità – è stata recentemente modificata in ottemperanza a un criterio di tecnicità e trasversalità, pur confermando la presenza di docenti già presenti nella precedente composizione. Il supporto alle attività del Presidio della Qualità è svolto da una specifica Unità di Supporto e dall'Unità Assicurazione della Qualità dell'amministrazione centrale.

Ai sensi del Decreto Rettorale 1613/2015 del 1 dicembre 2015 e successive modifiche, l'attuale composizione del Presidio è la seguente:

- prof. Stefano Manetti (Dip. di Ingegneria dell'Informazione), con funzioni di coordinamento;
- prof. Marcantonio Catelani (Dip. di Ingegneria dell'Informazione);
- prof. Rossella Berni (Dip. di Statistica, Informatica, Applicazioni);
- prof. Isabella Gagliardi (Dip. di Storia, Archeologia, Geografia, Arti e Spettacolo);
- prof. Angela Perulli (Dip. di Scienze Politiche e Sociali);
- dott. Giovanna Danza (Dip. di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche).

Il Presidio ha svolto funzioni di accompagnamento e di supporto alla gestione delle politiche di QA, da un lato operando in stretta relazione con i Presidenti e i Delegati dei Corsi di studio e delle Scuole, dall'altro istituendo un rapporto di costruttivo confronto con il Nucleo di valutazione dell'Ateneo. In questo quadro si è iscritto il lavoro svolto dai Corsi di studio, che hanno redatto i rapporti di riesame a partire dal 2013 e per gli anni successivi, le varie parti della SUA-CdS, nonché preparato il materiale propedeutico alla richiesta di istituzione di nuovi Corsi di Studio conformemente alle Linee Guida ANVUR. Nello stesso contesto si inserisce il



lavoro delle Commissioni Paritetiche di Scuola, che a partire dal 2013 hanno prodotto la propria Relazione Annuale conformandosi a quanto previsto dalla attuale normativa e attenendosi alle indicazioni dell'ANVUR.

Sono attualmente in corso le attività destinate ad assolvere i compiti previsti per l'offerta formativa 2018-2019. Sempre in relazione alle attività di QA è da ricordare la partecipazione dell'Università di Firenze, insieme ad altri Atenei italiani, alla sperimentazione del test di verifica degli apprendimenti effettivi dei laureandi e delle competenze trasversali (TECO e TECO-T) promosse da ANVUR nel 2013 e nel 2017.

Offerta formativa 2018-2019. Linee strategiche, obiettivi strategici, azioni.

Le politiche di Ateneo per la programmazione dell'offerta formativa sono coerenti con le linee, gli obiettivi, le azioni indicati nel Piano Strategico 2016-2018, approvato dagli Organi accademici nelle sedute del 28 gennaio 2016 e del 5 febbraio 2016, poi sottoposto a revisione e approvato nelle sedute del 25 e 26 luglio 2017.

Linea strategica 1: L'Offerta formativa ed il diritto allo studio

Obiettivo strategico 1.1: Garantire la sostenibilità dei corsi di studio in termini quantitativi, qualitativi e di domanda

Azione 1.1.1: Armonizzazione della domanda/offerta di servizi formativi con specifica attenzione alle valutazioni del costo standard

Indicatori 1.1.1a di sostenibilità e offerta: Costo standard; Indice DID; Numero docenti di riferimento CdS

Indicatori 1.1.1b di *performance* e gradimento: Percentuale di abbandoni; Percentuale studenti nella durata normale del corso (regolari); Percentuale studenti che hanno conseguito almeno 40 CFU; Soddisfazione degli studenti e dottorandi in relazione alla didattica;

Indicatori 1.1.1c di domanda: Percentuale di immatricolazioni LT e iscrizioni LM; Percentuale di immatricolati e iscritti provenienti da altra regione;

Azione 1.1.2: Incremento delle opportunità di formazione per studenti lavoratori e part-time

Indicatore 1.1.2: Percentuale studenti part-time

Obiettivo strategico 1.2: Consolidare e potenziare le iniziative di orientamento

Azione 1.2.1: Consolidamento e potenziamento delle iniziative di orientamento in ingresso

Indicatori 1.2.1: Numero di iniziative di orientamento in ingresso; Numero di studenti fruitori del servizio di orientamento; Numero docenti e dirigenti scolastici coinvolti in corsi di formazione sull'orientamento

Azione 1.2.2: Consolidamento e potenziamento delle iniziative di orientamento e sostegno in itinere

Indicatore 1.2.2a: Numero di tutor dedicati al supporto della didattica *in itinere*



Indicatore 1.2.2b: Risorse impiegate a favore studenti meritevoli, fuori sede, economicamente svantaggiati, con disabilità o restrizioni della libertà: Numero esoneri (totali e parziali) e borse bandite; Numero iniziative di sostegno a favore studenti con disabilità o in stato di detenzione

Indicatore 1.2.2c: Percentuale laureati in corso

Obiettivo strategico 1.3: Migliorare i servizi e la comunicazione agli studenti

Azione 1.3.1: Dematerializzazione dei processi amministrativi attraverso l'informatizzazione

Indicatore 1.3.1: Numero di processi dematerializzati e di progettata dematerializzazione;
Soddisfazione percepita dagli utenti

Azione 1.3.2: Incremento e diversificazione della comunicazione dell'offerta formativa

Indicatore 1.3.2: Numero di campagne promozionali e prodotti realizzati

Obiettivo strategico 1.4: Innovare le metodologie didattiche

Azione 1.4.1: Avviamento di percorsi didattici in modalità mista (e-learning e frontale) in vista di sviluppare MOOC

Indicatore 1.4.1: Numero insegnamenti erogati in modalità mista

Linea strategica 4: L'Ateneo nel mondo

Obiettivo Strategico 4.2: Rafforzare la dimensione internazionale della didattica

Azioni 4.2.1: Sviluppo dell'internazionalizzazione dei corsi di laurea e di dottorato

Indicatore 4.2.1a: Percentuale di insegnamenti e corsi impartiti in lingua inglese

Indicatore 4.2.1b: Percentuale di corsi di studio che rilasciano doppi titoli o titoli congiunti

Indicatore 4.2.1c: Dottorandi in co-tutela et titoli di dottore europeo

Indicatore 4.2.1d: Percentuale di studenti/dottorandi con titolo di accesso conseguito all'estero

Azione 4.2.2: Incremento della mobilità studentesca in entrata e in uscita

Indicatore 4.2.2a: Percentuale studenti e dottorandi coinvolti in periodi di studio all'estero, durata periodo di studio all'estero, crediti conseguiti;

Indicatore 4.2.2b: Percentuale di studenti internazionali iscritti

Indicatore 4.2.2c: Numero di studenti Erasmus in entrata

Proposta di istituzione di nuovi corsi di studio

La proposta di istituzione di quattro nuovi corsi di studio (un corso di laurea triennale professionalizzante e tre corsi di laurea magistrale, di cui uno in italiano e in inglese) è giustificata dal ruolo che tali corsi assolvono rispetto ad alcune linee strategiche e obiettivi ritenuti prioritari nell'ambito delle Politiche e della Programmazione di Ateneo sull'offerta formativa. I quattro corsi rispondono infatti alla linea strategica 1, obiettivo 1, che mira a garantire, insieme alla sostenibilità e alla qualità dell'offerta formativa, il soddisfacimento della domanda (azione 1.1.1), offrendo percorsi formativi idonei a fornire una pluralità di sbocchi professionali, soprattutto in relazione a specifiche esigenze del mondo del lavoro e del territorio. Si sottolinea altresì che la proposta di attivazione delle tre LM prevede la contemporanea



disattivazione di due LM già esistenti, consentendo di contenere l'impiego delle risorse di docenza ed economico-finanziarie e d'altra parte potenziando l'attrattività dell'offerta didattica e la sua spendibilità nel mondo del lavoro. I quattro nuovi corsi proposti prevedono infatti percorsi formativi, figure professionali e sbocchi occupazionali differenziati rispetto a quelli previsti dai corsi già esistenti e sono stati progettati dopo una attenta analisi della condizione occupazionale, una scrupolosa valutazione delle esigenze del territorio e un'ampia consultazione dei portatori di interesse. Inoltre il corso LM *Geography/Geografia* (in italiano e in inglese) risponde alla linea strategica 4, obiettivo 2, che mira a rafforzare la vocazione internazionale dell'Ateneo attraverso l'aumento di corsi di studio di interesse per studenti stranieri.

I quattro corsi proposti dispongono delle risorse di docenza necessarie all'attivazione per l'intera durata del corso.

1. L-25 *Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore Legno Arredo Edilizia (Tema Legno)*.

La proposta di questa laurea professionalizzante, progettata ai sensi del DM 987/2016 e sostenuta da una convenzione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, rappresenta un'opportunità con ricadute positive per il comparto economico interessato, offrendo un contributo importante per una migliore qualificazione del personale, per l'adeguamento tecnico-legislativo e per la competitività del sistema. Il percorso formativo proposto provvede alla definizione di un nuovo profilo, adeguato alla domanda di tecnologie abilitanti innovative. Il progetto pone attenzione a funzioni e ruoli direttamente legati ai processi innovativi di produzione e trasformazione in grado di soddisfare la domanda di adeguamento aziendale ai moderni standard produttivi e di cogliere, implementare e gestire l'innovazione.

2-3. LM-6 *Biologia dell'ambiente e del comportamento (BAC)* e *Biologia molecolare e applicata (BMA)*. La proposta di attivazione di due corsi di Laurea magistrale sulla classe LM-6 nasce dalla necessità di riorganizzare l'attuale Laurea magistrale in *Biologia* (di cui è prevista la contestuale disattivazione), offrendo una risposta più adeguata alle esigenze del mondo del lavoro, interessato alla differenziazione dei profili culturali/professionali in uscita – sia nell'ambito 'tradizionale' della biologia (cellulare e molecolare, biosanitario) sia in nuovi settori in forte sviluppo (nutrizionistico, forense). La proposta di attivazione di due Lauree magistrali in sostituzione della precedente intende appunto consentire percorsi più specifici con esiti maggiormente professionalizzanti. In particolare:

(a) LM-6 *Biologia dell'ambiente e del comportamento (BAC)* si propone di formare specialisti capaci di applicare le conoscenze acquisite allo svolgimento di attività autonome di ricerca e di assumersi la responsabilità di progetti e strutture. Il



percorso formativo, centrato sulla combinazione di ecologia ed etologia, non si sovrappone a quello offerto dall'altra proposta LM-6, ma rappresenta una novità nell'offerta formativa regionale.

(b) LM-6 *Biologia molecolare e applicata (BMA)* si propone non soltanto di formare i suoi iscritti nei settori molecolare e cellulare e biosanitario, ma anche di offrire un nuovo indirizzo della biologia applicata di particolare rilievo, quello della biologia forense. Il percorso formativo, interessato agli aspetti molecolari e cellulari dei meccanismi biologici e della loro interazione a livello di organismo sia dal punto di vista fisiologico sia da quello patologico, non si sovrappone a quello offerto dall'altra proposta LM-6, ma rappresenta una novità nell'offerta formativa nazionale per quanto riguarda l'approfondimento degli aspetti legati alla biologia forense.

4. LM-80 *Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation/ Geografia, Gestione del territorio, Beni culturali per la cooperazione internazionale* (in italiano e inglese). La proposta di attivazione (con contestuale disattivazione dell'attuale LM-1/LM-80 *Studi geografici e antropologici*) intende fornire un percorso formativo che – accanto alla tradizionale preparazione per lo sbocco nella scuola secondaria – consenta ai suoi laureati l'esercizio delle nuove professionalità (analisi e gestione del patrimonio culturale tangibile e intangibile, piani e i progetti integrati di sviluppo territoriale, piani di sviluppo turistico sostenibile), che in contesto internazionale sono molto spesso svolte da laureati in Geografia: in questa prospettiva l'organizzazione del CdS prevede l'inserimento di discipline progettuali e applicative. Gli insegnamenti saranno impartiti sia in lingua inglese sia in lingua italiana, consentendo innanzitutto agli studenti italiani di proiettarsi sul mercato internazionale grazie all'acquisizione di una specifica competenza linguistica di tipo tecnico, ma d'altro canto richiamando verso l'Università italiana parte dell'ampia domanda internazionale nel campo dell'analisi, della progettazione e della gestione del territorio.